

Rimini 23.2.2016

Egr. Sig.
Sindaco
Comune di Rimini

Con la chiusura del campo nomadi di Via Islanda, l'Amministrazione Comunale, invece dei trattamenti preferenziali, chiede ai nomadi il rispetto delle regole della convivenza se vogliono integrarsi.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi ,

preso atto

che la Giunta Comunale , recependo la L.R. 11/2015 che persegue il superamento delle aree di sosta per nomadi di grande dimensioni già previsti dalla legge regionale 47/1988, **ha deliberato il 28.7.2016 la realizzazione di 3 micro aree famigliari per i nomadi di via Islanda, via Della Lontra, Via Maceri per procedere alla chiusura del campo nomadi di via Islanda** (luogo di degrado e illegalità) in cui vivono una sessantina di sinti e una quarantina di rom all'interno di roulotte;

che il campo nomadi di Via Islanda realizzato illegalmente sopra un parcheggio pubblico, molti decenni orsono, si trova da sempre **in precarie condizioni igienico sanitarie e di sicurezza** (rifiuti ovunque, scarichi a terra dalle roulotte, cavi elettrici scoperti, tubi del gas ammalorati), **rilevate come pericolose un anno fa dalla ASL**, a cui sono seguite **due ordinanze urgenti del Sindaco agli occupanti del campo di provvedere alla messa in sicurezza** dai rischi di folgorazione, incendio, e al risanamento igienico dell'area;

che dinnanzi agli inadempimenti dei nomadi entro la scadenza del 30.3.2016 è **dovuto intervenire il Comune** con l'incarico ad Anthea di effettuare i lavori , **sostenendo la spesa di 33 mila euro in attesa del rimborso dalle famiglie del campo di Via Islanda;**

ricordato

la spesa sostenuta nel 2000 dal Comune di Rimini di 500 milioni di lire con il versamento di 22 milioni di lire ad ognuna delle 23 famiglie di nomadi per lasciare il vicino campo abusivo di Via Portogallo, che secondo l'Amministrazione Comunale sarebbe stata ammortizzata con le spese da sostenere nell'anno successivo;

che effettivamente **le spese rendicontate ufficialmente dalla Amministrazione Comunale per i due campi Portogallo e Islanda nel 1999 ammontavano complessivamente a 634.481.257 di lire, ripartite percentualmente : 30% per il campo di Via Islanda pari a lire 190.344.377 e 70% per il campo di Via Portogallo pari a lire 444.136.879.=**

sottolineato

che per il campo di Via Islanda dal 2000 ad oggi, sulla base delle spese sostenute nell'anno 1999, potrebbero essere stati spesi oltre 1,5 milioni di euro riguardanti il consumo idrico, l'energia elettrica, lo smaltimento rifiuti, lo spurgo della rete fognante , le spese assistenziali ed altro;

constatato

che il 29.11.2016 la Giunta Comunale ha approvato una delibera integrativa per individuare 10-12 aree pubbliche, comprensive delle 3 aree già scelte (Via della Lontra, Via Maceri, Via Islanda) da destinare con l'approvazione del Consiglio Comunale alla realizzazione delle aree familiari per nomadi, **prevedendo una spesa di 269.154,81 euro,** di cui **125.354,81 per spesa in conto capitale**(Opere di urbanizzazione, per 10 micro aree con 10 nuclei famigliari) e **143.800,00 per spesa corrente** (per personale di accompagnamento, sostegno alla scolarizzazione, formazione professionale, inserimento lavorativo, 64.800.000 euro per costi assegnazione alloggio emergenza abitativa per 3 nuclei famigliari e 24.000 euro per contributi economici a 3 nuclei per nuove soluzioni abitative;

rilevato

l'opposizione generale e popolare dei cittadini residenti nelle zone individuate per le 10 aree di insediamento dei 10 nuclei di nomadi ,da Via della Lontra, Via Maceri, a Via Cupa, Via Arno, Via Orsoletto, Via Tombari, Via Gaza, Via Montepulciano;

chiede

- 1) se è confermato che i nomadi non abbiano rimborsato al Comune i 33.000 euro spesi** in via anticipata per i lavori di sistemazione degli impianti elettrici, delle tubazioni del gas, di raccolta i rifiuti, di cui dovevano farsi carico i nomadi per la sicurezza del campo, secondo la Delibera del Sindaco dell'Agosto scorso;

- 2) di conoscere i costi annui sostenuti dalla Amministrazione Comunale dal 2000 al 2016 per il campo di Via Islanda in totale e con riferimento alle singole voci di spesa (consumo idrico, energia elettrica, raccolta e smaltimento rifiuti, spurgo della rete fognante, spese assistenziali volontariato e assistenti sociali, manutenzioni, ed altro), visto che il riepilogo delle spese sostenute nell'anno 1999 rendicontate ufficialmente dal Comune ammontavano a 190.344.377 lire ;**
- 3) dinnanzi alla spesa totale prevista di 269.154,81 euro, per l'insediamento dei nomadi di via Islanda nelle 10-12 aree e negli alloggi, a quanto ammonta precisamente il contributo regionale richiesto e ottenuto dalla Amministrazione Comunale;**
- 4) che la spesa in conto capitale di 125.354,81 euro per opere di urbanizzazione primaria, allacciamenti e impianti, ecc. riguarda solo tre aree e non tutte le 10-12 aree pubbliche previste per campi nomadi;**
- 5) poiché i costi delle casette di legno, da installare sui terreni di proprietà comunale ceduti ai nomadi in diritto di superficie, non risultano contemplati nella spesa in conto capitale, a quanto ammontano e chi li sostiene (Comune o nomadi ?);**
- 6) Quale è il riferimento temporale della spesa corrente di 143.800,00 euro, se la spesa è "una tantum" o rinnovabile, visti i 55.000 per personale di accompagnamento, mediazione, sostegno alla scolarizzazione, alla formazione professionale, all'inserimento lavorativo, i 64.800.000 per assegnazioni alloggi emergenza abitativa per 3 nuclei famigliari, e i 24.000 euro per erogazioni contributi economici ad altri 3 nuclei famigliari;**
- 7) Se l'Amministrazione Comunale non debba dire basta alla spesa di tanti soldi pubblici a favore dei nomadi, dai 500 milioni di lire nel 2000 per la chiusura del campo di via Portogallo, a quelli mai rendicontati negli anni passati, fino ai 300.000 euro di oggi, per chiudere il campo illegale di Via Islanda, visti i risultati di decenni di permissivismo e assistenzialismo;**
- 8) Se l'Amministrazione Comunale non ritenga doveroso ascoltare le generali proteste dei cittadini preoccupati con ragione per la sicurezza e il degrado a causa del previsto insediamento delle aree nomadi nelle diverse zone della città, e revocare le delibere adottate che perseguono queste finalità ;**

- 9) Se non sia ora, dinnanzi all'integrazione fallimentare dei nomadi, residenti a Rimini, che l'Amministrazione Comunale faccia rispettare le leggi e le regole uguali per tutti i cittadini riminesi, invece di praticare la demagogia, la tolleranza e la deresponsabilizzazione verso chi le viola.**
- 10) Se con la chiusura del campo di Via Islanda, L'Amministrazione Comunale, invece dei trattamenti preferenziali che creano problemi ai cittadini, non debba chiedere ai nomadi di rispettare le regole della convivenza se vogliono integrarsi, e di lavorare per pagarsi l'acquisto di un terreno con una casetta prefabbricata o di fare una richiesta di alloggio popolare come fanno molte famiglie di riminesi..**

Gioenzo Renzi